Messaggi In Arrivo

Da Leggere: 0

Ricerca Risultati Dettaglio

Messaggio Interno		Protocollo Generale		Oggetto
5523	04/05/2019	3709	04/05/2019	POSTA CERTIFICATA: COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA-TRASMISSIONE AVVISO DI DEPOSITO

Dati generali Destinatari Annotazioni Iter Lavorazione Accessi Allegati

-	Tipologia	Documento	Dislocazione	Stato	Principale	...	
O	**Messaggio Originale**	**messaggio.eml**		**On-Line**			
O	Allegato	ARPA_ARPAAOO_2019_237.pdf.p7m		On-Line			
O	Allegato	comune_di_Berbenno_di_Valtellina-Verifica_di_asso.pdf		On-Line			
O	Corpo Messaggio	messaggio.txt		On-Line			
O	Busta PEC	busta.txt		On-Line			

Rispondi

edilizia.privata@comune.berbenno.so.it

Da:	Per conto di: dipartimentolecco.arpa@pec.regione.lombardia.it <posta-certificata@telecompost.it>
Inviato:	venerdì 3 maggio 2019 15:44
A:	comune.berbennodivaltellina@pec.regione.lombardia.it
Oggetto:	POSTA CERTIFICATA: COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA-TRASMISSIONE AVVISO DI DEPOSITO RAPPORTO PRELIMINARE E DETERMINAZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI. CONVOCAZIONE VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) IN RIFERI
Allegati:	postacert.eml (2,58 MB); daticert.xml

Messaggio di posta certificata
Il giorno 03/05/2019 alle ore 15:44:09 (+0200) il messaggio
"COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA-TRASMISSIONE AVVISO DI DEPOSITO RAPPORTO PRELIMINARE E DETERMINAZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI. CONVOCAZIONE VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) IN RIFERIMENTO AL PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA REDAZIONE DEGLI ATTI DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO RIGUARDANTE L'INTERVENTO E RECUPERO FUNZIONALE DELL'AREA INDUSTRIALE DISMESSA EX CONFEZIONI ADDA IN COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA" è stato inviato
da "dipartimentolecco.arpa@pec.regione.lombardia.it"
indirizzato a:
comune.berbennodivaltellina@pec.regione.lombardia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: 787040C3-919F-57DA-9441-D67C7A5022C3@telecompost.it

ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimenti di Lecco e Sondrio

Direzione

Pratica n.2019.5.43.23

Spettabile

COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA
PIAZZA MUNICIPIO, 1
23010 BERBENNO DI VALTELLINA (SO)
Email:
comune.berbennodivaltellina@pec.regione.lombardia.it

Oggetto : Comune di Berbenno di Valtellina-Trasmissione avviso di deposito rapporto preliminare e determinazione dei possibili effetti significativi. Convocazione verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) in riferimento al procedimento relativo alla redazione degli atti del programma integrato di intervento riguardante l'intervento e recupero funzionale dell'area industriale dismessa ex confezioni Adda in comune di Berbenno di Valtellina

Rif. Nota prot. N. 3141 del 09/04/19 del Comune di Berbenno di Valtellina ns. prot. N. 59096 del 09/04/19

In riferimento alla richiesta in oggetto, pervenuta da Codesto Comune, ed esaminata la documentazione depositata su pagina web SIVAS, si trasmette il parere redatto da questa Agenzia Regionale Protezione Ambiente per gli aspetti strettamente legati alla tutela e salvaguardia dell'ambiente.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Rosa Valsecchi

Allegati:
File comune di Berbenno di Valtellina-Verifica di assoggettabilità.pdf

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rosa Valsecchi
Responsabile dell'istruttoria: Dott. Angelo Rotasperti

ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento di Lecco e Sondrio

OGGETTO: Comune di Berbenno di Valtellina-Trasmissione avviso di deposito rapporto preliminare e determinazione dei possibili effetti significativi. Convocazione verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) in riferimento al procedimento relativo alla redazione degli atti del programma integrato di intervento riguardante l'intervento e recupero funzionale dell'area industriale dismessa ex confezioni Adda in comune di Berbenno di Valtellina

Rif. Nota prot. N. 3141 del 09/04/19 del Comune di Berbenno di Valtellina ns. prot. N. 59096 del 09/04/19

Facendo seguito alla nota ai riferimenti e alla successiva valutazione della documentazione riguardante l'avvio del procedimento per la redazione della variante relativa alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Comune di Berbenno di Valtellina e relativa alla variante al Piano delle Regole del PGT di Berbenno di Valtellina e costituita dai documenti depositati sul sito web SIVAS e sul sito web del comune, si formulano il seguente parere e considerazioni, in relazione agli aspetti ambientali di competenza di questa Agenzia per la valutazione del Piano integrato di intervento in variante al PGT.

La documentazione depositata e quindi valutata dalla scrivente Agenzia è la seguente:

1 - Planimetria generale stato di fatto
2 - Piante stato di fatto
3 - Piante intervento e copertura stato di fatto
4 - Fronti e sezioni stato di fatto
5 - Planimetria generale urbanizzazioni
6 - Pianta progetto terra
7 - Pianta funzioni terra ed interrato
8 - Fronti e sezioni di progetto
9A - Rendering stato di fatto
9B - Rendering progetto
A - Documentazione fotografica
- Avviso – deposito Rapporto Preliminare
- Avviso_Deposito_Del_Rapporto_Preliminare
B - Estratti cartografici
- Comunicazione Comune di Berbenno di Valtellina
C - Relazione generale progetto
- Delibera_n_6_2019_di_avvio_del_procedimento
D - Quadro economico intervento
E - Relazione incidenza paesaggistica
- Rapporto Preliminare di VAS
- VASavvio - procedimento

Con Deliberazione N. 6 del 22/01/2019 della Giunta Comunale di Berbenno di Valtellina viene dato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS e quindi di adottare le definizioni e modalità previste dalla DGR 10/11/2010 n IX/761 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4 LR n. 12/2005; DCR n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle DD.G.R. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971 e smi.."
Inoltre si precisa che per il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS del PII di cui sopra si utilizzerà la procedura prevista dal modello 1m bis allegato alla DGR 10/11/2010 n. 9/761 –

"Modello metodologico e procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Programma Integrato di intervento senza rilevanza regionale comportante variante urbanistica."

1-Considerazioni sul Rapporto Preliminare e Relazione Di Progetto

Nel Rapporto Preliminare (in seguito Rapporto) al § 5 si chiarisce che "il PGT comunale prevede per quest'ambito del territorio consolidato (TUC) che si estende al confine est e sino all'incrocio per Berbenno, una destinazione produttiva, commerciale e direzionale, regolata dall'art. 5.5 delle NTA del PdR del PGT vigente."
In tale articolo si precisa che "appartengono a questi ambiti le parti del territorio comunale già trasformato in cui prevalgono gli usi artigianali o industriali produttivi con le relative attività commerciali ed espositive."
Nel rapporto a pag. 34 si specifica che "il progetto di ri-utilizzo degli spazi esistenti prevede anche una destinazione commerciale considerata quale "media attività di vendita, no food", da affiancare all'esistente e consolidata s.l.p. terziaria commerciale sita nella palazzina Sud di due piani fuori terra, ed allo spazio produttivo artigianale posto nella zona a Nord del capannone, sul retro meno visivo dell'area, rispetto alle visuali caratterizzanti dall'asse stradale-ferroviario."
Il PTCP della Provincia di Sondrio prevede all'art. 64 c.3 che la superficie commerciale deve essere limitata ad un massimo di 500 m^2 per i comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti come nel caso del caso del comune di Berbenno di Valtellina; inoltre l'art. 6.2 delle NTA del PdR del PGT vigente del comune di Berbenno di Valtellina prevede che non sono ammesse sul territorio comunale medie superfici di vendita di secondo livello, ovvero gli esercizi commerciali con superficie commerciale di vendita tra 501 ed i 1500 m^2 articolate anche in centri commerciali.
Si demanda pertanto al comune e alla Provincia di Sondrio la verifica della conformità di quanto previsto in variante con le previsioni del PGT vigente e in particolare con il PTCP.
Il PII che interessa il recupero funzionale dell'ex area produttiva-commerciale ex Adda, attualmente in disuso prevede spazi di vendita per la nuova attività commerciale non alimentare per 1500 m^2 netti (Rif. pag. 53 del rapporto), in variante quindi rispetto a quanto previsto da vigente PGT di Berbenno;di Valtellina, inoltre il progetto prevede la costruzione di una bretella viaria (strada di arroccamento) dipartente dall'attuale svincolo est, presso il centro servizi della BPS e sino all'edificio della Val Cervia, parallela alla SS 38 già prevista dal vigente PGT.
A pag. 73 del rapporto viene spiegato che "*la superficie minima di progetto sulla base delle superfici indotte dal PII è praticamente:*

- *Totale superficie commerciale (ex novo con cambio d'uso) m^2 1500 parcheggio indotto =100%= 1500 m^2*
- *Totale superficie commerciale direzionale esistente 319 m^2 parcheggio indotto= 100%= 319 m^2*
- *Totale superficie artigianale esistente 755 m^2 parcheggio indotto =10%=75,50 m^2*
- *Totale parcheggio privato richiesto 1606,50 m^2*

*A fronte di questa minimale richiesta il PII prevede una dotazione complessiva di 2482,78 m^2 di superficie di parcheggio (considerando i soli stalli da m 5,00*2,50 e non le corsie di distribuzione e movimentazione) di cui 1950,78 m^2 attestati in superficie e 532 m^2 nell'interrato esistente."*

La Scrivente ritiene opportuno ricordare che ogniqualvolta si interviene su un'area produttiva dismessa o che è stata interessata da attività potenzialmente impattanti, in relazione al ciclo produttivo che aveva l'azienda nel passato, è importante verificare che non siano state compromesse la qualità

dei terreni e delle acque sotterranee, nonché accumulati residui delle attività produttive, anche attraverso specifiche indagini ambientali relative alla particolare situazione.
In linea generale si ricorda che, all'interno del piano d'indagine previsto, deve essere verificata l'eventuale esistenza di centri di potenziale pericolo per il suolo e sottosuolo (ex art. 3.2.1 del vigente Regolamento Locale di Igiene) quali, ad esempio impianti di depurazione, aree di deposito rifiuto, serbatoi interrati o fuori terra di combustibili o altre sostanze pericolose, documentando gli eventuali interventi programmati per la loro rimozione.
Sulla base della distribuzione delle criticità rilevate devono venire eseguiti campionamenti delle matrici ambientali potenzialmente impattanti (terreni/riporti, acque sotterranee, acque superficiali).
L'eventuale presenza di coperture in cemento amianto e altri materiali contenenti amianto deve essere segnalata al comune e all'ATS competente e devono venire predisposti i relativi piani di rimozione (piani di lavoro) da sottoporre all'ATS.
In caso di superamento dei limiti previsti dalle normative in essere per i terreni e/o per le acque sotterranee, si attivano le procedure di caratterizzazione/bonifica dei luoghi ex D.Lgs. 152/06.
Nell'ambito delle indagini ambientali a monte del D.Lgs. 152/06, qualora il proponente intenda avvalersi di ARPA per la validazione dei dati, occorre che la parte predisponga e sottoponga ad ARPA un Piano di Indagini Ambientali, concordando con la stessa la data dai campionamenti da effettuare in contraddittorio.
Nell'ipotesi che si configuri una situazione che comporti una eventuale bonifica, si dovrà tenere in considerazione la D.g.r. 31 maggio 2016- n. X/5248 "Linee guida per il riutilizzo e la riqualificazione urbanistica delle aree contaminate (art. 21 bis, l.r. 26/2003-Incentivi per la bonifica di siti contaminati)."
Dall'esame dell'elaborato Carta dei vincoli tavola G3 della componente geologica del PGT vigente si rileva che l'area di interesse si trova in zona di rispetto captazioni ad uso idropotabile; nel rapporto peraltro a pag. 61 si spiega che "il pozzo segnalato nelle tavole di PGT, non è una riserva ed accumulo e distribuzione per acque a scopi civili, ma solo la fonte necessaria al funzionamento degli impianti antincendio, asservito ai vecchio impianti di produzione dell'opificio."
Si demandano al comune le verifiche relative all'uso del pozzo ed a eventuali vincoli anche in relazione al previsto utilizzo come pompa di calore aria-acqua previsto a pag. 61 del rapporto.

Per quanto concerne le acque reflue domestiche che decadranno dalla nuova struttura commerciale in variante, dovranno essere allacciate alla pubblica fognatura, che recapita al depuratore di Ardenno, in maniera separata rispetto alle acque bianche.
Si ritiene necessario che le previsioni della variante in termini di carico in abitanti equivalenti, tenga conto del dimensionamento attuale dell'impianto di depurazione di Ardenno; pertanto, dovranno essere verificate dal gestore del Servizio Idrico Integrato / Ufficio d'Ambito in termini di coordinamento e coerenza tra strumenti di pianificazione urbana e sviluppo del territorio e strumenti di programmazione del servizio idrico integrato.
A tale proposito si richiamano i disposti di cui ai commi da 1 a 3 dell'art. 50 delle NTA del PTUA vigente di cui alla DGR X/6990 del 31 luglio 2017.
Per quanto attiene all'asservimento alla rete fognaria pubblica e quindi per le opere necessarie per il relativo collettamento, si ritiene opportuno richiamare le disposizioni del RR 29 marzo 2019 – n. 6. Il regolamento è in attuazione dell'art. 52, commi 1, lettere a) e f bis), e 3, e dell'art. 55, comma 20, della L.R. n. 26/2003 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche).
Inoltre, si richiama quanto previsto all'art. 10 del regolamento sopra citato, in relazione a quanto ivi disciplinato in materia di acque meteoriche.
A tale proposito si dovrà applicare il R.R. 23 novembre 2017 – n. 7, in relazione all'intervento e recupero funzionale dell'area dismessa "ex confezione Adda" e per quanto attiene alle aree adibite a

parcheggio e alla nuova strada di arroccamento, secondo tempi e modalità che considerino anche la DGR XI/1314 del 25/04/2019.

La Scrivente inoltre coglie l'occasione per ricordare al comune di Berbenno di Valtellina che il R.R. n. 7 /2017, pone in capo ai tutti i comuni la redazione entro 9 mesi di "Documento semplificato del rischio idraulico" che individua in forma semplificata le condizioni di pericolosità idraulica presenti sul territorio e le conseguenti situazioni di rischio, sulla base delle quali sviluppare le necessarie misure strutturali e non strutturali di prevenzione e contenimento.

Nel rapporto, a pag. 63, si chiarisce che "l'utilizzo di nuove fonti energetiche alternative contribuirà sicuramente a migliorare la situazione esistente, per quanto concerne lo scarico in atmosfera (tutti gli impianti esistenti ad elevata concentrazione di emissioni in ambiente saranno smantellati e non più utilizzati)."
In merito a quanto in esame, il progetto definitivo, una volta determinate anche le caratteristiche definitive dell'impianto termico previsto, dovrà contenere le necessarie valutazioni in merito all'impatto acustico e alle emissioni in atmosfera.
Dall'esame del sito web gis della Provincia di Sondrio si rileva che l'ambito è in parte interessato dalla fascia C del PAI, mentre dal geo portale della Regione Lombardia si rileva che l'ambito si trova a Rischio medio -R2, si trova in parte a pericolosità RP scenario raro - L e, per tutto l'ambito a pericolosità RSCM raro - L.
Per quanto concerne la fascia PAI C in cui si trova, anche se non totalmente l'ambito, si richiama l'art. 31 delle NTA della componente geologica del PGT vigente che ....."*4 Compete agli strumenti urbanistici di pianificazione territoriale e urbanistica, regolamentare le attività consentite, i limiti e i divieti per i territori ricadenti in fascia C...*"
Dall'esame dell'elaborato Carta di fattibilità delle azioni di piano, Tavola F0, si rileva che l'ambito si trova in classe 3 di fattibilità geologica e pertanto dovrà rispettare quanto previsto all'art. 4 delle NTA della componente geologica del PGT.
Pertanto si ricorda che il progetto, relativo alla variante, dovrà essere accompagnato da apposito studio geologico e si specifica che per l'approvazione della variante dovrà essere allegata l'asseverazione del geologo di cui al nuovo Allegato 6 della D.G.R 19 giugno 2017 – n. X/6738, così come previsto al § 3.5.4 di tale DGR (Disposizioni inerenti l'asseverazione di congruità delle varianti urbanistiche alla componente geologica del PGT e alla pianificazione sovraordinata).

Per quanto attiene alle fasce di rispetto stradale ci si dovrà attenere all'art. 7.2.1-Fasce di rispetto stradale-delle NTA del PdR, e per quanto attiene alla ferrovia all'art. 7.2.2 – Fasce di rispetto ferroviario.

Responsabile istruttoria
(Dott. Angelo Rotasperti)

Responsabile del Procedimento
(Dott.ssa Rosa Valsecchi)